

A noi giovani cosa resterà'?

ANCHE IL SELE STA AD ASPETTARE"

Tacere: non si può! Sono ancora ore dure per Serre, ore di tensione (di quella che si taglia a fette!) e di attesa, aspettiamo l'ennesimo verdetto!!! I serresi, ormai con al posto del cuore una macchinetta del caffè,, sperano, forse nel buon senso di chi in questo momento potrebbe avere in mano le chiavi della soluzione. Considerano tutti i passi fatti in questo lungo ed estenuante percorso: la legge regionale sui rifiuti (che la Campania non ha mai avuto prima), l'istituzione della commissione paritetica, ricalcano ogni incontro con "chi" ha ricevuto una chiara spiegazione delle innumerevoli ragioni per cui la discarica a Serre non s'adda fare. I serresi rivivono ogni momento in cui è sembrato che la soluzione potesse prendere una piega diversa, provano ad individuare le responsabilità di chi ha permesso che si arrivasse anche solo a concepire uno scempio simile, ma sono cauti, diffidenti, disillusi ora, con all'orizzonte una sola consapevolezza: quella che continueranno ancora a combattere con la loro nobile forza! È disarmante la forza con cui combattono per questa giusta causa difesa con grandissima civiltà; è giusta la causa perché vede tangere quei diritti che invece sono intangibili ed inalienabili, quello alla salute e quindi all'ambiente p.es. Non la dimentichiamo la giornata del 14 Marzo, perché fa parte del curriculum vitae di questa popolazione che ha dato prova della sua capacità di resistenza e del suo grandissimo spessore morale, che non ha accolto la provocazione "forzuta" di chi è espressione dello Stato, di chi ha creduto di trovarsi di fronte ad una insurrezione o ai più terribili e pericolosi delinquenti. Se il nostro è uno Stato costituzionale dei diritti, in cui la dimensione dello "Stato potenza" è neutralizzata, in cui l'elemento del potere come "potenza" è del tutto superato, in cui il diritto precede la statualità e i diritti sono prioritari con la conseguenza che le istituzioni pubbliche sono istituzioni di garanzia dei diritti fondamentali, allora va accolto il confronto leale! no? Perché polverizzare i diritti come è stato polverizzato il tricolore che il Sindaco indossava? Non è certamente questo il compito di uno Stato che invece ha il compito di "proteggere": "Protezione" civile, oasi "protetta", caseifici D.O. Protetta sembra quasi che esista un altro concetto di Protezione! Non è passata la rabbia a chi si è trovato di fronte a quella che avrebbe potuto essere (dato il confine labile tra ragione e sentimento) una civile guerra vigliacca! Non c'era da aspettarsi un assalto alle camionette, perché questo è un gioco di potere mentre il popolo di Serre è quello che nella sua lucida solitudine è alla conquista disperata della sua libertà. Non li dimentichiamo gli uomini, le donne, i bambini che hanno perso il sonno, coloro che questa lotta sembra aver reso addirittura più forti, ma che hanno dovuto portare le mani agli occhi come tutti noi da bambini davanti ad un film dell'orrore! I Grandi però non sanno che dietro le mani a rete si vede tutto lo stesso! lo sapete? come tra le fessure di una persiana. Terribile visione è stata quella del 14/03 per chi era presente ed anche per chi, a distanza, legato dall'affetto e unito nella lotta, provava ad immaginare cosa stesse succedendo a Valle della Masseria (tra l'altro non coperta dalla linea telefonica e con un elicottero che a bassissima quota sorvolava la zona); nella testa si tessevano tele e si costruivano immagini che uccidevano la fantasia. I giovani? solo figli di crisi e un milione di promesse per il Mezzogiorno, da deludere? Non siamo cervelli in libertà vigilata sappiamo che chi si ferma è perduto e il nostro motto "BORN TO RUN" ci permetterà di raggiungere il traguardo e con esso la vittoria! Non solo il sangue mi spinge a parlare ma i tramonti limpidi che illuminano il Sele, il Vento nel quale fischiano ancora delle nobili idee, gli occhi ben aperti e i sorrisi, certo non a mezz'asta, della gente tra cui siamo cresciuti! Questa è la nostra forza, quella che ci ha regalato la terra che ci ha partorito, la stessa terra che mai nessuno deturperà, la lotta continua perché a questa ipotesi di misfatto (che rimarrà tale) si porrà fine!!! Valle della Masseria sarà presto pronta ad accogliervi nel suo deserto pieno di fiori!

Liliana Cornetta